

PROGRAMMI TV

Rete uno
12.30 ARGOMENTI: «Dietro lo schermo»
13 TUTTILIBRI - Settimanale di informazione libraria
13.30 TELEGIORNALE
14 SPECIALE PARLAMENTO (colori)
14.25 UNA LINGUA PER TUTTI: «L'italiano»
15 ALLE CINQUE con Romina Power (colori)
17.05 TEGN: Appuntamento del lunedì
18 ARGOMENTI: «Visitate i musei» (colori)
18.30 SPECIALE: «Agricoltura domani» - Dimmi come mangi

22.05 CRONACA - Rete 2 - Radiotre - GR 3. Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali: «Informazione e lotte sociali: la vertenza Alfa Romeo» TG 2 - Sianotte

Svizzera

Ore 17.30: Telescuola; 18: Telegiornale; 18.10: Per i ragazzi - Il cielo a merenda; 18.35: L'agenda culturale (grafica); 19.10: Telegiornale; 19.25: Obiettivo sport; 19.55: Tracce; 20.30: Telegiornale; 20.45: Enciclopedia TV; 21.40: Gustav Mahler: sinfonia n. 1 in re maggiore; 23.40: Telegiornale.

Capodistria

Ore 19.55: L'angolo dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Il triglav; 21.05: Polvere di stelle - Spesso TV con Stanislas Pesic; Zoran Radmilovic; Bora Toludovic e Rabela Ferrari - Regia di Jovan Novkovic; 22: Passo di danza; e La storia del soldato - Musica di Igor Stravinsky, coreografia di Mira Trajlovic, solista Visnja Djordjevic.

Francia

Ore 13.50: Allori per Lila; 15: La spilla - Telefilm; 18.25: Dorotea e i suoi amici; 18.55: Il gioco dei numeri e delle lettere; 19.45: La sei giorni di «Antenne 2»; 20: Telegiornale; 20.32: La testa e le gambe; 20.35: Dibattito speciale sull'attualità televisiva; 23.05: Telegiornale.

Montecarlo

Ore 18: Sos polizia - Telefilm; 19.25: Paroliamo; 19.50: Notiziario; 20.10: Dipartimento «S» - Telefilm; 21.10: Amore in città - Film - Regia di Risi, Lizzani, Antonioni, Fellini, Maselli, Zavattini, Lattuada; 22.50: Notiziario.

Rete due

12.30 VEDO, SENTO, PARLO
13 TG 2 ORE TREDICI
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI
17 SESANO APERTO: cartoni animati (colori)
17.30 IL PARADISO DEGLI ANIMALI: «Vita nelle paludi tropicali» (colori)
18 LABORATORIO 4 - Fototeca (colori)
18.25 TG 2 «Sport» (colori)
18.45 IL NIMFO SIGNOR POINTU: cortometraggio (colori)
19.05 DRIBBLING (colori)
19.45 TG 2 «Studio aperto»
20.40 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE - Musica di Felix Mendelssohn, Orchestra del New York City Ballet diretta da Robert Irving. Interpretato dalla compagnia del New York City Ballet. Regia di Dan Eriksen

OGGI VEDREMO

Bontà loro (Rete uno, ore 22.30)
L'attore Romulo Valli, il direttore del quotidiano Repubblica Eugenio Scalfari e il capoufficio Alfredo Di Stasio sono gli ospiti di Maurizio Costanzo per questa puntata di Bontà loro.

Agricoltura domani (Rete uno, ore 18.30)
Prende il via una nuova rubrica, supplemento di Agricoltura domani, dal titolo Dimmi come mangi. Il programma assume le vesti di «incontro-gioco», ponendosi l'obiettivo di aiutare i telespettatori, attraverso una «gara» tra due concorrenti, a razionalizzare i consumi alimentari, spesso disordinati e poco convenienti per le tasche dei consumatori e per la bilancia dei pagamenti, oltre che contrindicati per una corretta alimentazione. Il gioco verrà condotto in studio da Carla Urban.

Educazione e regioni (Rete due, ore 13.30)
Il programma a cura di Mario Gobbi esamina in questa puntata le questioni connesse all'istruzione nella regione del Trentino-Alto Adige. Il bilinguismo della popolazione (62 per cento italiano, 38 per cento germanico) è un problema aperto alla scuola diversi problemi. Verranno intervistati esperti come il dott. Kurt Egger, autore di una ricerca sul bilinguismo, e la psicologa Emma Massner. Parleranno anche alcuni giovani protagonisti di una lotta per la difesa dell'infanzia nel quartiere Oltretorre di Bolzano.

La carica dei 600 (Rete uno, ore 20.40)



Olivia De Havilland interprete del film «La carica dei 600».

Dopo avere visto, la scorsa settimana, Errol Flynn nei panni di un pugile gentiluomo, questa volta vedremo il popolare e altitante attore in uno dei classici del genere «crudo». La carica dei 600, girato nel lontano 1936 da Michael Curtiz. Il film ricostruisce un celebre episodio della guerra di Crimea, la carica della brigata di cavalleria leggera inglese di Lord Cardigan, avvenuta a Balaclava il 25 ottobre del 1854 e conclusasi con una pesante disfatta. Un'operazione suicida, segno di inettitudine militare (è appunto come tale è stata descritta nel 68 da Tony Richardson nel film I sacerdoti di Balaclava), che viene però presentata dalla retorica patriottarda e dal film di questa sera) come un sublime episodio di eroismo.

Primo bilancio del 28° Festival canoro vinto da Matia e soci

Sanremo '78, modesto Bazar

Una manifestazione ingabbiata in vecchi giochi - I condizionamenti mercantili e la miopia degli organizzatori



SANREMO — I «Matia Bazar» esultanti dopo la vittoria.

SANREMO — Neppure certe strane magie si decidono a estendere il passo: nulla cambia mai a Sanremo e lo conferma la vittoria, sabato sera, dei Matia Bazar. Quest'alternanza ha fatto riaffiorare dalla memoria, infatti, una vecchia regola, magari che vince moralmente un anno, diventa il vincitore di fatto quello dopo. È accaduto con Bobby Solo, l'anno successivo a Una lacrima sul viso, prima ancora che Tony Benati a 60 anni quasi dall'epoca senza vittoria di Quando quando quando, e poi tornò toccato a Nicola di Bari. Fatte le dovute proporzioni, se nel '77 avevano conquistato il primo posto gli Homo Sapiens, quel Festival ha seguito la marcia in avanti dei Matia Bazar.

Ma la vittoria di questi due ribadisce anche un'altra regola di Sanremo: la «coscienza» prima di quella commerciale. Non prima, questa canzone e sempre inferiore. E così si può ben dire di E darsi cioè, quest'anno, che fra i due rischiava l'inflazione, visto che sono tuttora primi nei 45 giri best sellers con Solo. In quanto a quella «coscienza», ha l'aria di una vecchia regola, ma questa volta è stata rispettata. Il successo di questa volta è stato un successo di tipo nuovo, con i suoi particolari. È stata una vittoria con una carica di novità.

Il vincitore con «E darsi» è stato un successo di tipo nuovo, con i suoi particolari. È stata una vittoria con una carica di novità. Il successo di questa volta è stato un successo di tipo nuovo, con i suoi particolari. È stata una vittoria con una carica di novità.

Il successo di questa volta è stato un successo di tipo nuovo, con i suoi particolari. È stata una vittoria con una carica di novità. Il successo di questa volta è stato un successo di tipo nuovo, con i suoi particolari. È stata una vittoria con una carica di novità.

Il successo di questa volta è stato un successo di tipo nuovo, con i suoi particolari. È stata una vittoria con una carica di novità. Il successo di questa volta è stato un successo di tipo nuovo, con i suoi particolari. È stata una vittoria con una carica di novità.

Il successo di questa volta è stato un successo di tipo nuovo, con i suoi particolari. È stata una vittoria con una carica di novità. Il successo di questa volta è stato un successo di tipo nuovo, con i suoi particolari. È stata una vittoria con una carica di novità.

bandita all'Ariston se non ci fossero state le telecamere? In Comune, a Sanremo, c'è qualcuno cui la parola «cultura» dà freni di fastidio. Il festival è qualcosa che deve vendere, con la scusa di vendere nel mondo l'immagine della città dei fiori. E va bene: ma allora perché il Festival non sceglie i prodotti sicuri, sperimentati, che vadano pure da Loredana Berté a Edoardo Bennato? No, a Sanremo si trasforma in merce vendibile quella che, in larga misura, senza Festival televisivo sarebbe invendibile. Con «merce» non intendiamo tanto ottenere i cantanti bisognosi di promozione per diventare fortunati come i già affermati, quanto riferirci ai cantanti.

C'è da stupirsi che l'assurdo, la fuga da ogni esperienza della realtà, anche la più interiorizzata, siano menuti della fiera? L'importante sono i «cuchi» e qui c'erano tutti, capeggiati dalla RCA con ben tre cantanti in gara, un quarto in distribuzione e l'ospite inglese Bonnie Tyler, insediata nello spettacolo di sabato sera all'ultimo momento per non far perdere alla RCA neppure un centesimo, con due cantanti ciascuna, la CGD e il nuovo arrivato Danie- le Iorio.

bandita all'Ariston (che, se non errano, è alla sua prima vittoria sanremese); con una, Ruffini, con Carole, con Cebra, con Emilio, Ricordi. Fra le assenti di maggior fattura, la Phonogram (estromessa perché la canzone dei Crisma non era più inedita), la Durium, la CBS, multinazionale da pochi mesi messi in proprio in Italia, dopo il divorzio dalla CGD, ma che a peraltro ricreata dalla finestra piazzando sul video l'ospite Asha Puthli.

Poche note non trite: Rino Gaetano, afferrando la situazione, è riuscito con un'ironia che si faceva accettare a contrarre il non facile bersaglio del divertimento; Ansa Oxa, un personaggio che dovrà solo guardarsi dagli eccessi di maniera; e una canzone esclusa al primo voto, Quando Teresa sarà di Simona Ventura e cantata da Marco Ferradini, di notevole finezza e la cui presa suggestiva si ma infestata ad ogni riascolto. Insomma, fatta apposta per non vivere un Festival, ma fra un mese potrebbe essere la più «creduta» fra tutte.

DISCOTECA

di Giacomo Manzoni
Claudio Abbado è stato da sempre un accorto «scout» dei valori musicali del Simoni... opera veriana non certo predicata dai tanti ammiratori. Ora ne ha realizzato in registrazione integrale un set di 3 dischi della «Musica Classica», e in una breve nota inserita nel ricco libretto di accompagnamento ci illustra anche, come meglio non si potrebbe, le ragioni tanto della sua predilezione quanto della scarsa popolarità di quest'opera. La spiegazione di quest'ultimo fenomeno credo venga così: il Simoni non si è mai in apparenza così semplice. «Una ragione della limitata circolazione dell'opera può trovarsi nella scarsezza di romanze famose (..) sovente venivano preparati dagli interpreti ruoli assai meno importanti, parole provvisori, dei popolari protagonisti delle romanze, i cui successi, per conseguitare il successo, Basch, invece preside che il protagonista ha una parte di grande rilievo che lo impegna per tutto il corso dell'opera, ma non ha romanze».

Un altro cantante, russo stavolta ma noto anche tra noi, interpretato per la stessa casa una dozzina di canzoni del suo Paese: si tratta di Evgheni Nesterenko, bardo dotato di una grande bellezza e morbidezza di timbro, che affiancato da Emmanuel Sathkham, a capo di un complesso di strumenti popolari ci fa sentire l'interpretazione «autentica» di tanti canti della profumata Russia famosa anche in queste parti, come I battellieri del Volga, Sogri sole rosso, Da sotto la quercia, e altri meno conosciuti ma altrettanto ricchi di fascino. Restiamo in tema soltanto a metà settimana, un disco d'aria contenente 7 ouvertures di celebri operette: Cavalleria leggera e La bella Galathea di Suppe, Orfeo all'Inferno di Offenbach, Pipistrello e Zingaro barone di J. Strauss, Principessa della corda di Kálmán, Donna Diana di Reizmek, eseguite da orchestre viennesi e berlinesi dirette con risultati encomiabili da Stolz, Eisenbrenner, Becker, Stein e Grund.

contenenti una serie di arie del repertorio (da Tosca, Rinaldo, Patricola del West, Don Carlo, Turandot, Macbeth, Treccia, Butterfly, Elisir d'amore, Otello, Carmen e così via) interpretate — sotto la guida ora di Armando Gatto ora di Bruno Martinotti — da alcuni dei maggiori protagonisti della scena lirica quali Pavarotti, la Kabaivanska, la Ricciarelli e la Freni, Cappuccelli, Bruson, Ramondi. A quest'ultimo più la stessa casa dedica un disco di arie sparse, accompagnate al pianoforte (1) e tratte da Macbeth, Fanciulla, Gianni Schicchi, Fedora, Bohème e Butterfly, come «giunta», due famose canzoni napoletane. Al pianoforte Leone Magiera, che invece (sempre per l'Arca Nova) dirige poi una serie di brani per il più trascritto dal pianoforte per l'orchestra (2), e interpretati da sua moglie Mirrella Freni sempre bravissima; il disco si intitola Songs my mother taught me, i songs sono di Handel, Mozart, Schubert, Reger, Brahms, Dvořák, Rossini e Beethoven, oltre alla famigerata Ave Maria di Bach-Gounod. Esistono l'orchestra e il coro del Comunale di Bologna.

HOLLYWOOD — Una giornata particolare, interpretato da Marcello Mastroianni e Sophia Loren, ha ottenuto il Globo d'oro come miglior film straniero dell'anno. I «Globi d'oro», assegnati dall'Associazione stampa estera di Hollywood, sono stati consegnati nella giornata di sabato. Quattro dei «Globi» sono stati assegnati a The Goodbye Girl per la migliore commedia; per la sceneggiatura Neil Simon, l'attore «brillante», Richard Dreyfuss, e infine l'interprete femminile Marsha Mason a pari merito con Diane Keaton. The turning point è stato premiato come miglior film drammatico dell'anno ed il riconoscimento è andato anche al suo regista Herbert Ross. Jane Fonda è stata premiata come migliore protagonista di un film drammatico per Julia e Richard Burton quale miglior attore nello stesso genere per la sua interpretazione in Equus. Infine i premi per i migliori attori non protagonisti sono andati a Vanessa Redgrave (Julia) e a Peter Firth (Equus).

PROGRAMMI RADIO

Radiouno
GIORNALI RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; ore 6: Stanotte, stamane, 7:20: Lavoro flash; 7:30: Stanotte, stamane (2); 8:50: Romanze celebri; 9: Radio anelli; 10: Controcavo; 12:05: Voi ed io '78; 14:05: Musicalmente; 14:30: Lo spunto; 15:05: Primo nip; 17:10: Musica sud; 17:30: Lo spunto; 18: La canzone d'autore; 18:35: I programmi della sera; 19:35: 180 canzoni per un secolo; 20:30: Il tagliacar-

te; 21:05: Obiettivo Europa; 21:40: Antologia di musica etnica e folkloristica; 22:05: Trent'anni dopo Callas; 23:15: Radiouno domani; 23:30: Buonotte dalla Dama di cuori.
Radiodue
GIORNALI RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; ore 6: Un altro giorno; 8.45: TV in musica; 9.32: Il fabbro del convento; 10: Speciale GR 2; 10.12: Sala F; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni

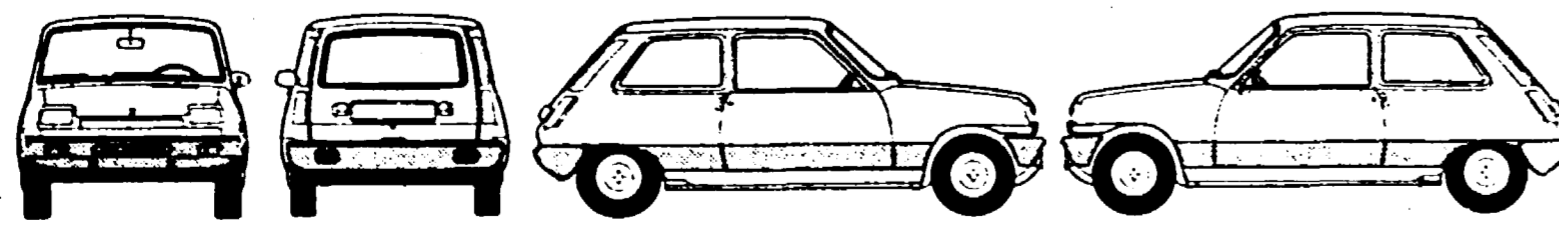
regionali; 12.45: Il meglio del meglio dei migliori; 13.40: Con rispetto spar... lando; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radiodue; 15.45: Qui Radio due; 17.55: Il sì e il no; 18.55: Orchestra; 19.30: Musica a palazzo Labia; 20.30: Facile ascolto; 21.29: Radiodue ventunoventinove.
Radiotre
GIORNALI RADIO: ore 6.45, 7.20, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55; ore 6: Quo-

tidiana Radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro; 10.55: Musica operistica; 11.45: Est al femminile; 12.10: Long-playing; 13: Musica per due e tre; 14: Il mio Stravinsky; 15.15: GR 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Leggere un libro; 17.30: Spazio tre; 19.15: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.30: L'arte in questione; 22: Interpreti a confronto; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.



Nuova con protezioni laterali

Renault 5 è ancora più bella (e più sicura di sé)



I caratteristici ed eleganti scudi protettivi davanti, dietro e adesso anche di lato: la nuova Renault 5 TL alla linea ci tiene...

Nel traffico cittadino, anche a bassa velocità, la linea di un'automobile corre non pochi rischi. Basta poco: una manovra d'emergenza, un attimo di

è dotata di protezioni laterali "antitraffico" veri e propri scudi di elegante design e di collaudata robustezza, realizzati in poliestere rinforzato semirigido, come i caratteristici paraurti.

La nuova Renault 5 a protezione integrale è disponibile presso tutti i punti di vendita e assistenza che costituiscono la grande Rete Renault in Italia (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault).

La Renault 5 è disponibile in quattro versioni: 850 (125 km/h), TL 950 (140 km/h), TS 1300 (160 km/h), Alpine 1400 (150 km/h, cinque marce).

Pronta consegna. Garanzia totale un anno. Speciale credito DIAC Italia.

Per avere maggiori informazioni sulla Renault 5 spedite questo tagliando a: Renault Italia, Cas. Post. 7256, 00100 Roma.

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 5.

Nome \_\_\_\_\_
Via \_\_\_\_\_
Città \_\_\_\_\_

Le Renault sono lubrificate con prodotti...